

Una "Natura Digitale" di gran successo

ASTI - Continua il progetto "Natura Digitale", coordinato dall'Ufficio Politiche Giovanili e Ambiente della Provincia di Asti e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Il progetto si sviluppa su due percorsi paralleli rivolti a due target differenti: i bambini delle scuole elementari e i ragazzi delle superiori. Nei giorni scorsi si sono conclusi gli incontri in sei classi delle scuole primarie di Asti. L'Amministrazione Provinciale, presieduta da Marco Gabusi, estende un sentito ringraziamento alle maestre delle scuole che hanno aderito: Galileo Ferraris (48 studenti delle classi 4A e 4B); Baracca (37 studenti delle classi 4A e 4B); San Domenico Savio (36 alunni delle classi 5A e 5B). I bambini hanno incontrato gli esperti Angelo Rossi e Luca Calcagno della LIPU di Asti e l'esperta Valentina Cerigo del Servizio



Alunni della scuola San Domenico Savio impegnati nel progetto

Ambiente della Provincia in merito alla tematiche ambientali. Gli incontri sono stati ripresi e documentati da piccole truppe organizzate con i ragazzi delle scuole superiori, che partecipano al progetto attraverso un percorso di formazione incentrato sulla produzione video e sulla fotografia. Il gruppo, dopo aver ideato e somministrato un questionario a un centinaio di persone

di diverse fasce di età sul concetto di "natura", sta scrivendo la sceneggiatura di un documentario che verrà girato nelle prossime settimane e che avrà come tema centrale la protezione e sicurezza dell'uomo di fronte a eventi calamitosi. «Il 12 aprile, al mattino, nel nostro Salone provinciale - ha detto il Presidente Gabusi - i bambini delle scuole primarie vivranno un nuovo momento di incontro con la Lipu, la Provincia e l'Associazione Unesco "Langhe-Roero e Monferrato" per condividere e completare il percorso con gli esperti. Anche in questa occasione le diverse attività verranno documentate dalle telecamere dei ragazzi più grandi, un grande lavoro di squadra». A maggio verrà realizzato un evento conclusivo di tutto il percorso, presso la dimora residenziale di Villa Badoglio.

Consegnati in Biblioteca i premi "Topo 2019"

ASTI - La fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti ha assegnato il premio "Topo di Biblioteca 2019", iniziativa sostenuta anche quest'anno dall'Inner Wheel astigiano, presieduta da Donatella Gianuzzi Testa. Il premio è dedicato ai bambini di età compresa tra gli 0 e i 10 anni che nel corso del 2018 hanno preso in prestito in Biblioteca e letto il maggior numero di libri. Questi i premiati: fascia di età da 0-4 anni: Olivia Palmonari Varni, Nora D'Abramo e Beatrice Petrocelli; fascia di età 5-7 anni: Cristian Cornero, Elisabetta Bruna Di Sarno, Alice Toso;

fascia di età 8-10 Giacomo Abbraccio, Jacopo Stabile e Serena Mannini. Grazie alla collaborazione di "Leggermente" dopo la consegna dei premi ai sei piccoli lettori, è seguita una serie di letture ad alta voce proposte dalla Casa del Teatro 3, affidate per l'occasione ai più piccoli tra gli allievi che frequentano i corsi di teatro dell'Arcoscenico, coordinati da Ileana Spalla: Leonardo Donadoni, Flavio Mastalia e Matteo Vinotti, accompagnati da Matteo Camerano e Andrea Cantatore. Al loro fianco anche la lettrice più esperta Eleonora Gasti.



Il gruppo dei bambini premiati

L'Israt promuove un corso per docenti

ASTI - "Insegnare la storia contemporanea" è il titolo del corso di aggiornamento che l'Israt, in collaborazione con l'Istituto Castigliano, rivolge agli insegnanti. Sono previste tre lezioni dall'8 al 30 aprile: le iscrizioni si chiuderanno in coincidenza con il primo appuntamento. All'incontro di lunedì 8 aprile, dalle 14.30 alle 18 al Polo Universitario Uni-Astiss, Antonio Brusa (Università di Bari) tratterà il tema "Perché e come insegnare la storia contemporanea dagli anni Settanta ai giorni nostri".

L'appuntamento del 16 aprile, intitolato "Il web come risorsa per l'insegnamento della storia contemporanea", vedrà come relatori Igor Pizzirusso (Istituto Parri, Milano) e Flavio Febbraro (Istoreto, Torino) e sarà ospitato, dalle 14.30 alle 18, all'Istituto Castigliano di via Martorelli 1. Nella stessa sede si terrà il terzo e ultimo incontro, fissato per il 30 aprile: dalle 15 alle 18 Nicoletta Fasano illustrerà "Le fonti documentarie dell'Israt per la didattica della storia contemporanea".

E.ne Asti Musei: attività extra scolastiche

ASTI - Nel mese di aprile la Fondazione Asti Musei propone nuovi eventi dedicati ai più piccoli che si svolgeranno a Palazzo Mazzetti. Domenica 7 aprile, alle 15.30, i ragazzi dai 4 ai 12 anni potranno partecipare all'incontro della rassegna Palazzo Mazzetti for kids dal titolo "Sboccia e schiudi", al costo di 8 euro, prenotazione obbligatoria. Nell'ambito della rassegna "Impara l'Arte e...", dedicata a bam-

bini e ragazzi, in questo mese ci si occupa di "Creazioni primaverili e pasquali": eleganti decorazioni per vaso, un cestino per ovetto ed un biglietto d'auguri a fisarmonica. Il 10 e 17 aprile alle 17 si terranno gli incontri riservati ai bambini dai 4 ai 6 anni; l'11 e il 18 aprile alle 17 sarà il turno dei ragazzi dai 7 ai 12 anni. Per info, costi e prenotazioni: didattica@fondazioneastimusei.it, tel: 0141-530403.

Gli studenti del Gauss incontrano gli ospiti della Casa di Riposo di Castagnole M.to

CASTAGNOLE MONFERRATO - Intervistare gli ospiti della residenza per anziani "Coniugi Valpreda Capitolo" sulle abitudini alimentari, per capire come esse abbiano influito sulla conservazione nel tempo della salute di denti e gengive, è uno dei compiti degli studenti delle classi V (nella

residenza per anziani di Castagnole dal 1° a oggi 5 aprile) e IV (in una delle settimane prossime) dell'IPIA Gauss di Asti, istituto paritario socio-sanitario per odontotecnici, grazie ad un progetto di alternanza scuola lavoro redatto ad hoc per il secondo anno consecutivo.



"Razzismi e differenze"

ASTI - Il convegno riguardante il tema "Razzismi e differenze", tenutosi presso il CPIA di Asti, con la collaborazione del Centro Intercultura e dell'Associazione Davide Lajolo, ha visto la partecipazione di numerosi docenti, studenti, giornalisti e cittadini. Sono seguiti molti interventi per trattare questo tema così attuale, introdotto dalla frase di un famoso musicista africano: "Non si può dipingere di bianco il bianco, di nero il nero. Ciascuno ha bisogno dell'altro per rivelarsi". L'introduzione è stata affidata alla proiezione del video "Ius Soli" di Leonardo D'Angiò, studente del Liceo Artistico V. Alfieri, selezionato per la biennale dei Licei Artistici e premiato a Roma dal Miur. Il fumettista Paolo Moissello (Moise), i cui "graffi" contro il razzismo sono stati esposti, ha voluto comunicare con la sua arte una cosa importante: che l'unica

razza a cui apparteniamo tutti è quella umana e che un antidoto contro il razzismo è l'umorismo. In seguito è intervenuto il dottor Paolo Crivelli, la prof.ssa Laura Lajolo e l'Imam Abdessamad Latfaoui, che si è soffermato sulla concezione della donna nel mondo islamico.



Concluso il Cantiere Genitori 2

ASTI - È giunto al termine il Cantiere Genitori 2, un ricco percorso di formazione e condivisione per genitori e docenti dell'Istituto Comprensivo 3. Isabella Sorgon (referente genitorialità) e Antonella Ferlisi (presidente Consiglio Ic3) ci tengono a ringraziare tutti i partecipanti con queste parole: «Al termine di questo bellissimo percorso, che da novembre a marzo ha unito le scuole e le famiglie dell'Ic3, ci teniamo a ringraziare le decine di genitori ed i docenti e cittadini che hanno affollato

le serate del Cantiere, fidandosi di noi ed affidandosi alla scuola come luogo sicuro dove condividere e fare dell'educazione un fatto sociale. Inoltre, crediamo fondamentale sottolineare la ricchezza dei contributi culturali ed esperienziali dei nostri relatori che ringraziamo uno ad uno per la loro generosa sensibilità: la Polizia postale e l'associazione Manicolorate, il gruppo Collective Manouche, il Prof. Rizziero Zucchi, il Dr Giuseppe Bonavolontà e la Dott.ssa Simona Orecchia».

MUD: seminario in Camera di Commercio

ASTI - La Camera di Commercio di Asti informa che sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2019 è stato pubblicato il D.P.C.M. 24 dicembre 2018 contenente il modello e le istruzioni per la presentazione del Modello Unico di dichiarazione ambientale (MUD) di competenza dell'anno 2018. La scadenza per la presentazione della dichiarazione è fissata al 22 giugno 2019. Con l'obiettivo di fornire indicazioni di tipo operati-

vo circa gli adempimenti previsti, la Camera di Commercio, con il supporto di Ecocerved S.c.a.r.l., organizza un seminario di istruzione sulle modalità di presentazione della dichiarazione. L'incontro si svolgerà lunedì 8 aprile, alle 14.30, presso la sede camerale di piazza Medici 8. Il costo di partecipazione è di 50 euro. Su www.at.camcom.gov.it è disponibile la modulistica per l'iscrizione (entro oggi 5 aprile).

VALERIA OLLINO
OSTEOPATA D.O.



POLIAMBULATORIO
VIA DEL CAVALLINO 1
14100 ASTI

Perchè rivolgersi ad un osteopata?



cervicalgia, dorsalgia, lombalgia, colpi di frusta, distorsioni, dolori muscolari e articolari.



problematiche digestive, stitichezza, disturbi del ciclo mestruale, reflusso gastro-esofageo.



stanchezza cronica, emicrania, cefalea, vertigini, stati d'ansia generalizzata, insonnia.

Che cos'è l'osteopatia?

L'osteopatia è una medicina non convenzionale olistica adatta a pazienti di ogni età e che si basa sulla conoscenza dettagliata delle funzioni del corpo umano dal punto di vista anatomico, fisiologico e meccanico.

Si avvale dell'utilizzo di tecniche osteopatiche per riarmonizzare le strutture anatomiche in disfunzione.

I dolori accusati dal paziente risultano da un'interazione reciproca tra le componenti muscolo-scheletriche, viscerali e cranio-sacrali.



3347114496



ollino.osteopata@gmail.com

PER PRENOTARE UN APPUNTAMENTO RIVOLGERSI AL NUMERO :

INIZIATIVA ISCRIZIONI ENTRO OGGI

Viaggio della memoria tra Auschwitz e Cracovia

Chiudono oggi (venerdì) le iscrizioni al viaggio della memoria in Polonia. Israt e Casa della Memoria di Vinchio propongono visite guidate al campo di concentramento di Auschwitz e alla città di Cracovia (detta la "Firenze polacca").

La trasferta in bus è fissata dal 13 al 18 luglio, ma le adesioni dovranno pervenire entro oggi: la quota pro capite, calcolata su 25 partecipanti, è di 700 euro (650 se si raggiungeranno le 40 persone).

Al lager di Auschwitz (campo principale e Birkenau) sarà dedicata un'intera giornata. Tra le

altre soste c'è la fabbrica di Oskar Schindler: è uno dei luoghi più famosi di Cracovia, reso celebre dal film di Steven Spielberg, e ospita l'esposizione permanente sull'occupazione nazista della città tra il 1939 e il 1945. Il viaggio toccherà inoltre un sottocampo di Mauthausen, le miniere di sale di Wieliczka, tra le più antiche al mondo, e prevederà un'eventuale visita alla fortezza dello Spielberg, a Brno, dove fu incarcerato Silvio Pellico.

Sul sito www.israt.it è possibile consultare, nel dettaglio, il programma e le condizioni di viaggio. Info: 0141/354835.

Alla serata dei Giusti testimonianze di coraggio



Giovedì 7 marzo al Foro Boario Nizza Monferrato si è tenuta una serata celebrativa per la Giornata Europea dei Giusti, festività proclamata nel 2012 dal Parlamento Europeo per commemorare tutti coloro che si sono o opposti ai crimini contro l'umanità.

Questo tema è stato affrontato con il titolo "Testimonianze e coraggio di fine millennio" con ricerche approfondite a cura dell'assessore alla cultura Ausilia Quaglia e del bibliotecario Eugenio Carena. La nostra memoria passa attraverso la memoria di coloro che li hanno vissuti e si fonda sulle loro testimonianze che sono state raccontate, come quella di mamma Tilde di Cuorgnè che accolse un bambino

ebreo, Massimo Foa: una storia, la sua, che ha fatto il giro del mondo. Scampato ad appena nove mesi di vita da morte certa nei campi di sterminio nazisti, grazie alla generosità di un'umile donna cuorgnatese, per tutti semplicemente mamma Tilde.

«Giusti sono le persone che restano normali quando la maggioranza degli altri non lo è più», scrisse Foa. La seconda storia è del farmacista astigiano Elio Arleri. Egli non è ricordato solo come un ricercatore, ma è anche stato protagonista di una delle pagine più drammatiche della storia, dando ospitalità durante l'olocausto, a due ebrei provenienti dalla Croazia e doppiamente ricercati, perché, oltre ad essere colpiti dalle

leggi razziali, erano anche cittadini di un paese contro cui l'Italia era ufficialmente in guerra. Nel 2005 il governo di Israele ha annoverato Arleri "Tra i Giusti delle Nazioni" ed inoltre dal capo dello Stato italiano ha avuto la medaglia d'argento al Valore Civile. Infine la terza storia è della signora Dirce Cusmano, che all'età di 6 anni accolse con la mamma 16 bambini ebrei. Grazie a queste azioni coraggiose, le cui testimonianze sono raccolte nell'Istituto di Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Asti, hanno reso la serata, presentata da Elisa Piana, oltre che conoscitiva e formativa, anche suggestiva e gradevole.

> Alessandra Gallo

La Resistenza e Rino Rossino: il presente di oggi sarà il passato di domani

Venerdì 8 e sabato 9 marzo 2019 sono state due giornate che Cisterna d'Asti ha dedicato alla Memoria ma non a quella dell'usa e getta, valida per ogni ogni circostanza, quella del "Per non dimenticare" che anestetizza le nostre coscienze. In occasione della Commemorazione del 74° anniversario della Battaglia di Cisterna e Santo Stefano Roero, infatti, lo sforzo comune è stato quello di portare spunti di riflessioni sull'inutilità di tutte le guerre, sulla necessità, oggi più che mai, del pensiero critico e della partecipazione attiva.

Le iniziative sono state organizzate dal Comune e Museo Arti e Mestieri di un Tempo di Cisterna d'Asti con il Polo Cittadino per l'Astigiano e l'Albese - I.C. di San Damiano d'Asti, l'Associazione "Franco Casetta", le Parrocchie di Cisterna e Valle San Matteo, l'Istrat con la partecipazione degli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primaria Statali del paese.

La Commemorazione ha preso l'avvio venerdì 8 marzo con lo spettacolo musicale "La Grande Guerra" che si è svolto presso la Chiesa parrocchiale "Santi Gervasio e Protasio" messa gentilmente a disposizione dal parroco, don Luigi Binello. Attraverso letture di Mino Canavesio e Sergio Rubineti, i 12 celebri brani musicali arrangiati dal Maestro Donald Furlano che ha diretto la Filarmonica e la Corale, la protagonista è stata la vita di un soldato durante la Prima Guerra Mondiale. Le musiche della Filarmonica Carmagnolese, accompagnate dalle splendide

voci della Corale Sanstefanese e dalle parole del Gruppo Teatro di Carmagnola, hanno traghettato il pubblico verso un mondo che sembra lontano ma le cui emozioni sono universali: ricordo, stanchezza, dolore, disdegno, nostalgia e consapevolezza che, difficilmente, ci sarà un ritorno. La scelta di questo spettacolo è stata fatta per ricordare tutti coloro che partirono per una guerra incomprensibile e i cui esiti furono determinanti per il ventennio successivo. La mattina di sabato 9 marzo è stata dedicata interamente al ricordo della Battaglia di Cisterna e S. Stefano Roero. La prima tappa è stato l'omaggio alla lapide del Maggiore Adrian Hope. Qui, dopo l'esecuzione dell'"Inno d'Italia" da parte dei bambini delle scuole, gli alunni della classe 5°, coordinati dall'ins. Franca Bracci, hanno letto in lingua inglese e in italiano la poesia che la figlia del Maggiore aveva dedicato al padre durante un convegno che si era tenuto al Castello di Cisterna. Il corteo si è poi spostato verso Piazza Rino Rossino dove è stato possibile ammirare il fumetto sulla vicenda partigiana realizzata dagli alunni delle classi 4° e 5° della scuola primaria coordinati dall'ins. Laura Mo. Accanto al luogo che vide la morte del partigiano Rino Rossino, si sono succeduti i saluti del Sindaco di Cisterna d'Asti, Renzo Peletto, di Luca Anibaldi per l'Associazione "Franco Casetta", di Luca Quaglia in rappresentanza della Provincia di Asti e della dott.ssa Nicoletta Fasano dell'Istrat.



Nicoletta Fasano

A far da filo conduttore, i cantanti degli alunni delle scuole cisterinesi che, nel corso dei mesi, hanno intrapreso un percorso relativo al tema della libertà e dei migranti. Attraverso le parole de "La libertà" di Jovanotti, "La Battaglia di Cisterna e S. Stefano Roero" (musiche de I Luf) e l'inedito "La libertà" che il cantante Dario Canossi (I Luf) ha scritto e musicato insieme ai bambini, gli alunni sono stati accompagnati in una riflessione sul significato del concetto di libertà ieri e oggi. Questi aspetti sono stati sottolineati negli interventi di Luca Anibaldi e di Nicoletta Fasano che hanno collegato altri percorsi che coinvolgono Cisterna d'Asti come quello dell'Associazione Franco Casetta e quel-

lo relativo alle "Comunità resistenti" che vede coinvolti otto istituti scolastici.

"Cercherò - ha detto Anibaldi - di non cadere nella retorica nella memoria condivisa, in realtà un oblio collettivo, una narrazione della storia italiana che finge di voler mettere d'accordo tutti, siano essi oppressori oppure oppressi. Resistere oggi è il coraggio di non voltarsi dall'altra parte di chi difende diritti umani e dell'ambiente insieme. In altre parole, la richiesta ad istituzioni locali e nazionali di garantire ai cittadini diritti fondamentali come accesso all'acqua, erogazione dell'energia elettrica, sicurezza per la popolazione civile ed opportunità di lavoro.

Una richiesta che dal Congo al Brasile, dal Messico alle

Filippine, viene portata avanti da attivisti il cui impegno viene costantemente minacciato, a volte pagando anche il prezzo più alto. Come ricordato da Michelle Bachelet, l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, "i difensori dei diritti umani ci insegnano che tutti noi possiamo alzarci in piedi per i nostri diritti, e per quelli degli altri; nel nostro quartiere, nel nostro paese e in tutto il mondo. Noi possiamo cambiare il mondo."

La dott.ssa Fasano ha sottolineato che oggi ha ancora un senso resistere ma, soprattutto, la domanda: "Si è o non si è antifascisti?". L'indifferenza è la risposta di chi non ha risposte, è quella che uccide come ha detto più volte la Senatrice Liliana Segre. E' l'opposto dello stare insieme. L'antifascismo, invece, è un modo di essere contro l'indifferenza, le guerre, il razzismo... la rassegnazione. Essere partigiani oggi significa fare delle scelte. Essere antifascisti non è di moda ma non lo è mai stato, ancora di più 74 anni fa, quando una generazione educata al fascismo ebbe il coraggio di fermarlo e di lottare contro l'appiattimento del pensiero. Essere antifascisti vuol dire

rispetto, comunità, fare rete concreta di corpi e di pensieri. Significa creare comunità resistenti solide con radici profonde e, per far questo, bisogna conoscere la storia per farne memoria ma anche il territorio per consegnare questa eredità come cosa viva ai nostri figli."

Nel corso della cerimonia, oltre a Rino Rossino e a Gino Cattaneo, sono stati ricordati gli altri partigiani, come Paolo Pasquero che, fino a pochi anni fa, animava la manifestazione. Al termine, don Luigi ha proposto un momento di riflessione religiosa ricordando che Quaresima non significa privazione ma capacità di rinunciare a ciò che fa male per scegliere ciò che fa star bene il nostro corpo e la nostra anima. Forse abbandonare l'odio, la ricerca del nemico a tutti i costi potrebbe far bene a tutti perché, come hanno cantato i bambini: "La libertà passerà di qua per direi ciao, ciao, ciao... liberi come libri matto, come gatti, risponderemo mio" e allora dovremo avere la mente e il cuore leggero perché sarebbe un peccato non sapere rispondere al suo saluto.

> Giovanna Cravanzola



FORMAZIONE

Giovedì a scuola appuntamento sull'ex Jugoslavia

NIZZA MONFERRATO - Proseguono con il secondo appuntamento, questo giovedì, gli incontri della rassegna "L'Europa dopo l'89", organizzato dall'ISRAT e rivolto agli insegnanti, come corso di aggiornamento, ma aperto a tutta la cittadinanza. Dopo il primo incontro a cura del direttore Mario Renosio, giovedì alle 15 alla scuola Dalla Chiesa, Pinuccia Arri parlerà de "Le guerre nella ex Jugoslavia". Terzo incontro sarà il 28 marzo su "Il tribunale internazionale dell'Aja", a cura di Alberto Perduca, Procuratore della Repubblica. Ingresso libero.



Davide Lajolo intervistato da Bruno Gambarotta nel documentario Rai realizzato con Ottavio Coffano

Il documentario Rai del 1981 sarà proiettato oggi alle 18 a Nizza in via Crova nella sala intitolata al giornalista e scrittore di Vinchio

La Resistenza contadina raccontata in un video dal partigiano Lajolo

LA STORIA

RICCARDO COLETTI
NIZZA

Un documentario sui partigiani astigiani. Interviste e video inediti della Rai per raccontare la resistenza. A firmare quel documento, era il 1981, Bruno Gambarotta ed Ottavio Coffano.

Oggi questo lavoro, comprese parti inedite, verrà proiettato alla biblioteca Umberto Eco di Nizza. L'appuntamento è per le 18 nella sala Davide Lajolo di via Crova.

«Verrà proiettato il video “la Resistenza contadina - Intervista a Davide Lajolo”, tratto dalla trasmissione di Rai 3 “Partigia” - dichiara Laurana Lajolo - l’iniziativa è a cura del-

l’Anpi provinciale, del Comune di Nizza Monferrato, dell’Israt e dell’Associazione culturale Davide Lajolo».

Il giornalista Bruno Gambarotta e lo scenografo Ottavio Coffano hanno realizzato nel 1981 per Rai 3 un documentario sulla Resistenza nell’Astigiano, il cui titolo “Partigia” è preso da una poesia di Primo Levi. «In quell’occasione sono state montate interviste di partigiani che avevano operato nella zona nelle Brigate Garibaldi, Matteotti e nella Divisione Langhe - aggiunge Laurana Lajolo -, ricostruendone il percorso storico attraverso le testimonianze dei protagonisti». Nel 2018 l’Israt ha recuperato il materiale girato per trasmissione, depositato da Bruno Gambarotta nell’Archivio nazionale cinematografico di To-



Lajolo con un busto di Pavese

rino di cui è presidente, e l’Associazione culturale Davide Lajolo ha provveduto con Simone Laiolo al montaggio del girato relativo a Davide Lajolo.

«Il video è un’intervista sulla resistenza contadina, che Davide Lajolo, allora il comandante partigiano Ulisse, ricostruisce senza retorica, individuando le componenti antropologiche e ideali dei ragazzi che si organizzarono in bande, disobbedendo ai bandi di reclutamento della Repubblica sociale italiana, per difendere la loro terra e la loro gente» chiosa Laurana, figlia di Davide Lajolo.

«La biblioteca deve essere un luogo di cultura - dichiara Ausilia Quaglia -. Uno spazio dove tanto la storia quanto l’arte e la società hanno voce. Io credo che questa sia la sua vocazione far incontrare idee e persone».

Lajolo affronta nell’intervista anche le difficoltà di inserimento sociale di alcuni partigiani dopo la Liberazione in una società diventata democratica, ma non ancora capace di soddisfare le aspettative di uguaglianza sociale dei giovani che avevano combattuto. Durante l’incontro il bibliotecario Eugenio Carena leggerà qualche brano inerente alla guerra di Liberazione a Nizza Monferrato tratto da “A conquistare la rossa primavera” di Davide Lajolo. —

LIBERAZIONE OGGI, VENERDÌ, ALLE 18 IN BIBLIOTECA NICESE

Intervista ritrovata a Davide Lajolo: un incontro con Bruno Gambarotta

NIZZA MONFERRATO - Oggi, venerdì, alle 18 in Biblioteca, nell'ambito dei festeggiamenti per la Liberazione, ai proietta il video "la Resistenza contadina - Intervista a Davide Lajolo", tratto dalla trasmissione di Rai 3 "Partigia", realizzato originariamente nel 1981. Interverranno gli autori del servizio, ovvero il giornalista Bruno Gambarotta e il regista Ottavio Coffano. Anticipa

Laurana Lajolo: «Per il programma furono realizzate e montate interviste a partigiani che avevano operato nella zona nelle Brigate Garibaldi, Matteotti e nella Divisione Langhe. Nel 2018 l'Israt ha recuperato il materiale girato per trasmissione, depositato da Bruno Gambarotta nell'Archivio nazionale cinematografico di Torino di cui è presidente, e l'Associazione cultu-

rale Davide Lajolo ha provveduto con Simone Laiolo al montaggio del girato relativo a Davide Lajolo». Previste inoltre alcune letture, a cura di Eugenio Carena, dal volume "A conquistare la rossa primavera". L'iniziativa è a cura dell'ANPI provinciale, del Comune di Nizza Monferrato, dell'Israt e dell'Associazione culturale Davide Lajolo.



BRUNO GAMBAROTTA

DOMENICA FRA IL LUDICO, IL DIDATTICO E IL NOSTALGICO

Una "sgambata" di primavera ricordando Gian Carlo Scarrone

CANELLI - Una "sgambata" per scoprire le bellezze, ma anche le bellezze naturalistiche del Parco Scarrone. A due anni dalla scomparsa di Gian Carlo Scarrone, fondatore di Valle Belbo Pulita tra i più attenti e acuti osservatori dell'ambientalismo della valle, le associazioni Valle Belbo Pulita e Memoria Viva in collaborazione con la Protezione Civile Canelli, l'Istituto Sto-

rico della Resistenza di Asti e ANPI di Asti domenica, dalle 15 a partire dal cortile della Protezione Civile verrà ricordato con una "passeggiata didattica" nel parco a lui intitolato all'interno della cassa di espansione del Belbo.

Sono previsti momenti di musica celtica, a cura dell'ensemble Associazione Musicale Zoltan Kodaly diretto da Simona Scar-

rone e Federica Baldizzone, le immagini di Paolo Rizzola che ritraggono rettili e anfibi della zona, alcune suggestioni della letteratura, la descrizione del paesaggio e della fauna del parco e informazioni sul funzionamento della cassa d'espansione.

Il pomeriggio terminerà con una merenda nel cortile della Protezione Civile.



GIAN CARLO SCARRONE

INSEGNARE LA STORIA CONTEMPORANEA

"Insegnare la storia contemporanea" è il titolo del corso di aggiornamento che l'Israt, in collaborazione con l'Istituto Castigliano, rivolge agli insegnanti.

Sono previste tre lezioni dall'8 al 30 aprile: le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno in coincidenza con il primo appuntamento.

All'incontro di lunedì 8 aprile, dalle 14.30 alle 18 al Polo Universitario Uni-Astiss, Antonio Brusa (Università di Bari) tratterà il tema: "Perché e come insegnare la storia contemporanea dagli anni Settanta ai giorni nostri".

"Il web come risorsa per l'insegnamento della storia contemporanea" sarà il titolo del secondo appuntamento che, martedì 16 aprile, vedrà come relatori Igor Pizzirusso (Istituto Parri, Milano) e Flavio Febbraro (Istoreto, Torino) e sarà ospitato, dalle 14.30 alle 18, all'Istituto Castigliano di via Martorelli 1.

Nella stessa sede si terrà il terzo e ultimo incontro fissato per martedì 30 aprile: dalle 15 alle 18 Nicoletta Fasano illustrerà "Le fonti documentarie dell'Israt per la didattica della storia contemporanea".

CISTERNA INCONTRO AL CASTELLO

Si parla d'immigrazione con Spataro ed Amico

CISTERNA D'ASTI - Si terrà questo pomeriggio, alle 18, negli spazi del Castello di Cisterna, l'ultimo degli incontri previsti prima delle festività pasquali dal progetto "Vecchie e nuove Resistenze". Protagonisti saranno l'ex procuratore della Repubblica di Torino, Armando Spataro, ed il direttore della Caritas di Asti, Beppe Amico. Argomento in discussione sarà un tema di

grande attualità, ovvero la "Immigrazione, tra sicurezza e diritti". L'incontro è organizzato dal Polo Cittattiva per l'astigiano e l'albese - I.C. di San Damiano, in collaborazione con il Museo "Arti e mestieri di un tempo", il Comune di Cisterna d'Asti, l'Israt e l'AIMC di Asti. L'incontro è aperto a tutti, gratuito e valido per la formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado.

IMMIGRAZIONE TRA SICUREZZA E DIRITTI STASERA A CISTERNA

Ultimo incontro, prima dell'interruzione per le festività pasquali, nell'ambito del percorso "Vecchie e nuove Resistenze"

Venerdì 12 aprile, alle 18 al Castello di Cisterna, Armando Spataro e Beppe Amico discuteranno di *"Immigrazione tra sicurezza e diritti"*. L'incontro è organizzato dal Polo Cittadino per l'Astigiano e l'Albese - I.C. di San Damiano con Museo Arti e Mestieri di un Tempo e Comune di Cisterna, Israt e Aimec di Asti. Armando Spataro è stato Procuratore della Repubblica di Torino, mentre Beppe Amico è direttore della Caritas di Asti. L'incontro è aperto a tutti, gratuito e valido per la formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado.